

Approvato l'uso d'emergenza dell'1,3D per carota e melone

Il Ministero della Salute, con il parere positivo della Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari, ha concesso l'uso in deroga dell'1,3D (dicloropropene) per la carota in pieno campo ed in serra e per il melone. Il provvedimento, giunto con due distinti decreti del 28 marzo 2014, accoglie l'istanza presentata da Coldiretti a difesa della coltura della carota che a causa degli attacchi dei nematodi ha subito nelle ultime campagne agrarie ingenti danni penalizzando i nostri produttori rispetto a quelli dei paesi concorrenti.

I decreti presentano, tuttavia, una limitazione in quanto l'impiego dell'1,3D su carota coltivata in pieno campo e in serra e sul melone in pieno campo è consentito solo nelle Regioni che il Ministero delle politiche agricole ha individuato essere in emergenza fitosanitaria e, cioè: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna Sicilia e Veneto. Ad ogni modo, i provvedimenti interessano le aree effettivamente rilevanti per la produzione di tali colture.

Il periodo per il quale è autorizzato il trattamento è di 120 giorni a partire dal 1° giugno, fino al 28 settembre 2014. Coldiretti ha ritenuto importante richiedere l'uso d'emergenza dell'1,3D per la carota, in quanto in molte aree agricole essa costituisce una coltura ampiamente diffusa, rappresentando una fonte di reddito molto importante per le aziende agricole.

Come evidenziano i dati Istat, la produzione di carote a partire dal 2006 si è quasi dimezzata, registrando un deciso calo essendo passati da una produzione di 6.260.304 q. ai 3.502.090 q. del 2013. Le rese sempre più scarse sono imputabili non solo al clima molto caldo e alla scarsità di precipitazioni avute nelle stagioni estive, ma anche alla mancanza di prodotti fitosanitari adeguati per la lotta ai nematodi che comporta una perdita di produzione secca al momento della raccolta sia per quanto riguarda il prodotto destinato al fresco sia per quanto concerne quello destinato all'industria.

I danni prodotti dai nematodi sul raccolto, rendono impossibile la vendita del prodotto, in quanto le carote presentano malformazioni che rendono tale ortaggio inadatto al consumo finale e alla trasformazione. Coldiretti esprime, quindi soddisfazione per l'intervento delle Amministrazioni competenti che consente di salvare la campagna agraria in corso.